



Correggio, 26 gennaio 2015
Prot. 737

*Al Collegio dei Revisori
del Comune di Correggio*

Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrative e tecnico-finanziaria.

In data 19 dicembre è stata sottoscritta l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 del Comune di Correggio e successivamente in data 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta la medesima preintesa per l'ISECS.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n.25 del 19/7/12 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo delle ipotesi di contratto sopra indicate

La relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Comune in data 19 dicembre 2014 Isecs in data 20 gennaio 2015
Periodo temporale di vigenza		Per la parte economica anno 2014
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Segretario generale e Direttore Isecs Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP – CSA FIADEL - RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie: 1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i> I contratti oggetto della presente relazione appartengono alla <i>tipologia 2) trattandosi di ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014</i>
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Parziale assolvimento in merito all'adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 con atto del Commissario straordinario n° 6 del 6 febbraio 2014
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del.Civit n° 6/2011)

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

A) Illustrazione di quanto previsto dal CCDI

Il contratto collettivo decentrato integrativo disciplina i vari istituti contrattuali applicabili al personale non dirigenziale del Comune e dell'Isecs, per le materie ad esso demandate dal CCNL del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/04/1999 e dai successivi Contratti Collettivi nazionali di lavoro. Relativamente alla parte normativa si rinvia al contenuto della precedente relazione in quanto il CCDI vigente non è stato oggetto di modifica.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai CCDI vigenti, le risorse sono utilizzate nel seguente modo:

VOCI DEL FONDO	Comune	Isecs
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	33.367	63.000
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	20.414	38.000
INDENNITA' di RISCHIO e TURNO Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99	10.000	9.000
INDENNITA' di particolare disagio – art. 17 comma 2 lettera e)	3.260	0
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	33.780	29.100
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA' Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	11.150	9.400
INDENNITA' educatrici (art 31 CCNL 14/9/00 e art 6 CCNL 5/10/01)	0	27.800
INDENNITA' Art. 17, comma 2, lett. i) ccnl 1/4/99	1.200	0
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	5.150	0
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	12.342	47.135,24
TOTALI	130.663	223.435,24

C) Effetti abrogativi impliciti

Non sussistono effetti abrogativi impliciti in quanto per effetto dell'art. 22 e del D.Lgs. 150/09 tutta la disciplina contenuta in contratti decentrati precedenti è decaduta.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Si richiama quanto già indicato nel punto A)

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Si richiama quanto già indicato nel punto A)

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo

I principali risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono:

- la corresponsione degli istituti premianti legati al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale dell'Ente (piani di performance o progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99 coerenti con il piano obiettivi dell'Ente), in coerenza con il titolo II del D.Lgs 150/2009;
- la corresponsione di alcuni istituti contrattuali utili all'organizzazione e all'erogazione dei servizi (come ad esempio la turnazione, lo svolgimento di compiti che comportano assunzione di responsabilità specifiche ecc.);
- l'incentivazione delle azioni che producano un beneficio economico per l'Amministrazione in termini di riduzione di costi o aumenti di entrata e miglioramenti organizzativi con ricadute positive sui servizi offerti; tali azioni risultano particolarmente efficaci nell'attuale contesto di tagli agli Enti locali e di calo di risorse umane.

2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si riportano, fra l'altro, le indicazioni di cui la relazione di cui al prot. 11987 del 16 dicembre 2014. La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2014

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2014

La presente sezione si compone di tre distinti paragrafi:

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (risorse decentrate stabili)

2.1.2 Risorse decentrate variabili

2.1.3 Decurtazioni del fondo

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In applicazione dei CCNL vigenti, le **risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2014 ammontano, al lordo delle decurtazioni di cui al punto 2.1.3, ad € 345.038,47 e la loro determinazione risulta sintetizzata nella seguente tabella:

CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 150.036,06	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 1.894,00	
Incremento art. 4 comma 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	
Incremento art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	
<i>Risorse totali</i>	€ 345.038,47	Al lordo somme trasferite unione

Le suddette risorse ricomprendono le risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, CCNL 22/1/2004 (€ 222.181,87) con le seguenti integrazioni:

a) **art. 32 del CCNL 22/01/2004:**

- **comma 1):** aumento dell'importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza, pari a € **20.584,00**;
 - **comma 2):** ulteriore incremento dell'importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza, pari a € **16.600,90**; questo incremento è consentito in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (rif. 2001) e può trovare applicazione in quanto il Comune di Correggio non è un ente dissestato o strutturalmente deficitario;
 - **comma 7):** relativamente al 2014 le percentuali indicate nei commi 1) e 2) sono integrate di un percentuale dello 0,06% del monte salari 2001, per il finanziamento della disciplina di cui all'art. 10 del medesimo CCNL 22/01/2004 pari a € **1.894,00**;
- b) **art. 4, comma 2 del CCNL 5/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato a decorrere dal 1/1/2000, pari a € **45.623,00** (importo rimasto invariato dal 2010).
- c) **art. 4, comma 1 del CCNL 9/5/2006** aumento dell'importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, pari ad € **17.073,00**
- d) **art. 8 comma 2 del CCNL 11/04/2008** aumento dell'importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota della dirigenza, pari a € **21.081,70**

2.1.2 Risorse Variabili

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale n° 82 del 15 dicembre 2014 ad oggetto "Atto di indirizzo per la definizione della consistenza del fondo delle risorse decentrate variabili del personale non dirigente per il triennio 2014/2016. Definizione risorse per l'anno 2014".

Le **risorse decentrate di carattere variabile**, per l'anno 2014, tenuto conto degli indirizzi della Giunta con atto sopra indicato, ammontano ad € **57.970,00** e derivano dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

- a) **art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999:** quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nell'URP e nell'area amministrativa (sportello acer) a seguito della stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a quei soggetti, a titolo

oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari pari a € **5.150,00**. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri applicati dall'Ente negli ultimi anni e approvati formalmente con Deliberazione di G.C. 67 del 12 luglio 2010

b) art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999: € 34.500,00

Con riferimento alle risorse variabili relative al trasferimento di personale all'Unione, è stato "ceduto" il monte salari 1997 ammontante ad € 289.955,00 relativo ai profili professionali trasferiti, al fine di consentire all'Unione l'autonoma applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999, in presenza delle condizioni contrattuali ivi previste. Il restante monte salari 1997 ammontante ad € 2.879.133 è utilizzato per l'applicazione dell'1,2%, consentendo l'incremento citato di € 34.500,00. Le suddette risorse, ai sensi dell'art. 15 comma 4 ccnl 1/4/1999 possono essere impiegate solo in presenza di determinati progetti.

Relativamente all'anno 2014, per la previsione delle suddette risorse nel fondo variabile del Comune, sentiti i Dirigenti e Responsabili, si segnalano i seguenti principali progetti.

- 1) Riorganizzazione e razionalizzazione delle mansioni, ruoli e competenze del personale assegnato ai diversi servizi dell'Ente; nel corso del 2014, si sono realizzate economie sulla spesa di personale per circa 500.000,00 per effetto delle scadenze contrattuali delle posizioni dirigenziali, della riduzione oraria di alcune posizioni di responsabilità conferite ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/00, nonché per effetto di mancate sostituzioni di personale; a seguito di quanto sopra descritto, sono state apportate delle modifiche ai ruoli ed alle competenze del personale, al fine di garantire la medesima efficacia nell'erogazione dei servizi, in attesa della formale riorganizzazione approvata nei giorni scorsi. Inoltre, nel corso del 2014 si sono verificate e si stanno verificando assenze prolungate di personale alla cui sostituzione si è provveduto e si provvede mediante l'impiego di personale interno.
- 2) relativamente all'Isecs si segnalano, su proposta del Funzionario delegato Responsabile Servizi educativi, culturali e sportivi i seguenti progetti;
 - a) riduzione delle sostituzioni brevi
 - b) Recupero ore frontali delle operatrici ausiliarie, in particolare nelle scuole di infanzia, per riduzione di costi di pulizie
 - c) Aumento di ricettività nei nidi a gestione diretta
 - d) Integrazione funzionalità sportelli culturali e promozione attività con risorse interne e collaborazioni locali, in biblioteca e ludoteca
 - e) Istruttoria e sostegno azioni di cura manti erbosi campi da calcio comunali
 - f) Riorganizzazione e razionalizzazione compiti e mansioni all'interno dell'Ufficio ISECS.

Infine, tali risorse saranno rese disponibili a seguito dell'attestazione da parte del Nucleo di valutazione del raggiungimento dei suddetti progetti di riorganizzazione e/o razionalizzazione.

c) art. 17, comma 5, del CCNL 1/4/1999: € 18.320,00

Si tratta delle economie di parte stabile dei fondi di anni precedenti che possono essere riportate una tantum sul fondo dell'anno corrente e finalizzate ad incentivare le voci di parte variabile del fondo. Dopo l'entrata in vigore dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, che ha introdotto un vincolo all'importo del fondo degli anni successivi al 2010, si sono succedute numerose interpretazioni da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e da parte della Ragioneria Generale dello stato, in merito alla quantificazione delle risorse di cui alla presente lettera c) in coerenza con le limitazioni contenute nel DL 78/2010; in molti casi le posizioni erano contrastanti, generando confusione e incertezza interpretativa. Conseguentemente, l'ARAN con proprio parere 30/10/12 (prot. 23858) ha definito la questione con una interpretazione delle norme contrattuali:

- solo le risorse risparmiate a consuntivo aventi carattere di fissità e continuità possono essere riportate "una tantum" nell'anno successivo ex art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/99;
- tali somme non rilevano ai fini della limitazione di cui all'art. 9 comma 2 bis;

– delle risorse variabili residue che non possono essere riportate nell'anno successivo Aran menziona le risorse di cui all'art. 15 comma 5, art. 15 comma 2, art. 15 comma 1 lettera k) Pertanto, al fine di determinare tale voce, sono state applicate le disposizioni dettate da ARAN con il parere sopra citato e dalla successiva deliberazione 280/2014 della Corte dei Conti sezione regionale dell'Emilia Romagna.

In sede di prima costituzione del fondo (nota del 16 dicembre 2014) le risorse derivanti dall'applicazione del presente articolo ammontavano ad € 5.392,00 in quanto verificate solo per il fondo del Comune; in data successiva alla prima costituzione del fondo, il 23 dicembre 2014, è pervenuta dall'ISECS una nota con la quale si quantificavano i residui anno 2013 in € 12.928,00 da riportare, ex art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/99, sul fondo dell'isecs dell'anno 2014. Pertanto con nota integrativa del 31 dicembre 2014 si rideterminavano le risorse variabili di cui alla presente lettera c) in complessivi € 18.320,00

2.1.3 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

Il totale delle decurtazioni è di € **48.949,92** di cui:

€ 34.391,22 per trasferimento, a decorrere dal 1/1/2009, dei servizi Polizia municipale, personale e centro servizi informativi e del conseguente personale, all'Unione Comuni Pianura Reggiana;

€ 9.091,53 in applicazione dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010;

€ 5.467,17 per trasferimento, a decorrere dal 1/1/2014, del servizio tributi e del conseguente personale all'Unione Comuni Pianura Reggiana; La decurtazione è calcolata in relazione alle voci del salario accessorio stabili percepite dai dipendenti di ruolo, come segue:

voce accessoria	Importo
Indennità di comparto	1.553,76
PEO	2.113,41
Indennità di responsabilità	1.800,00
totali	5.467,17

Con riferimento alle decurtazioni da operare al fondo delle risorse decentrate, i diversi orientamenti espressi negli anni avevano rilevato l'esistenza di due diversi criteri, entrambi idonei ad assicurare l'automatismo e la proporzionalità della riduzione. Da un lato l'orientamento secondo il quale la riduzione è da applicarsi in rapporto alla effettiva cessazione delle singole unità di personale secondo il criterio del "pro-rata" (Corte dei Conti della Lombardia con deliberazioni 324/2011, 287/2012, 7/2014 e della Puglia con deliberazione 87/2014) e dall'altro, l'orientamento secondo il quale la riduzione è da applicarsi sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio dell'anno 2010 (dove per valore medio si intende la semisomma o media aritmetica dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno).

Poiché l'ARAN, all'inizio del corrente anno, ha pubblicato sul proprio sito web un file contenente la modalità di decurtazione del fondo risorse decentrate tesa al rispetto dei due vincoli (limite del 2010 e limite della riduzione del fondo in caso di riduzione del personale in servizio), che risponde al secondo orientamento sopra indicato, per la determinazione delle risorse 2014 è stato utilizzato il suddetto file, che si allega alla presente relazione (allegato 1) per formarne parte integrante e sostanziale.

Dal suddetto allegato si evince l'adeguatezza delle decurtazioni operate e pertanto del rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2014

Fonte contrattuale o di legge	Risorse fisse	Risorse variabili
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 150.036,06	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	-	€ 5.150,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera k):	-	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	-
CCNL 1/4/99 risorse facoltative 1,2% Monte salari 1997	-	€ 34.500,00
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	-
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	-
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	-
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 1.894,00	-
Incremento art. 4 c. 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	-
Incremento art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	-
Risorse art. 17 comma 5 ccnl 1/4/99		€ 5.392,00
Riduzioni operate a decorrere dal 1/1/2009 per trasferimento servizi Unione	€ - 34.391,00	
Riduzioni da operare dal 2010 in poi (DL.78/2010 e trasferimento di servizi)	- € 14.518,70	
Totali	€ 296.128,55	€ 45.042,00
Totali complessivi	€ 341.170,55	

Come già anticipato nel punto 2.1.2 In data successiva alla prima costituzione del fondo, il 23 dicembre 2014, è pervenuta dall'ISECS una nota con la quale si quantificavano i residui anno 2013 da riportare, ex art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/99, sul fondo dell'isecs dell'anno 2014. Pertanto con nota integrativa del 31 dicembre 2014 si rideterminavano le risorse variabili e quindi le risorse complessive, come segue:

Fonte contrattuale o di legge	Risorse fisse	Risorse variabili
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 150.036,06	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	-	€ 5.150,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera k):	-	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	-
CCNL 1/4/99 risorse facoltative 1,2% Monte salari 1997	-	€ 34.500,00
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	-
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	-
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	-
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 1.894,00	-
Incremento art. 4 c. 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	-
Incremento art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	-
Risorse art. 17 comma 5 ccnl 1/4/99	-	€ 18.320,00
Riduzioni operate a decorrere dal 1/1/2009 per trasferimento servizi Unione	€ - 34.391,00	-
Riduzioni da operare dal 2010 in poi (DL.78/2010 e trasferimento di servizi)	- € 14.518,70	-
Totali	€ 296.128,55	€ 57.970,00
Totali complessivi	€ 354.098,55	

Ne consegue che la delegazione di parte pubblica del comune e dell'isecs, ai fini della trattativa sull'utilizzo delle risorse decentrate 2014, disponeva delle risorse come sopra determinate, nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Giunta in materia di risorse decentrate variabili.

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo, ad eccezione di quelle che per previsione contrattuale nazionale si finanziano con capitoli di bilancio (esempio: la 1^ parte delle indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004 relativo all'istituzione ed alla disciplina delle medesime)

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nelle due ipotesi di contratto decentrato sottoscritte in data 19 dicembre 2014 per il Comune e in data 20 gennaio 2015 per l'Isecs, le risorse sono state così distribuite:

VOCI DEL FONDO	Comune	Isecs
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	33.367	63.000
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	20.414	38.000
INDENNITA' di RISCHIO e TURNO Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99	10.000	9.000
INDENNITA' di particolare disagio – art. 17 comma 2 lettera e)	3.260	0
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	33.780	29.100
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA' Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	11.150	9.400
INDENNITA' educatrici (art 31 CCNL 14/9/00 e art 6 CCNL 5/10/01)	0	27.800
INDENNITA' Art. 17, comma 2, lett. i) ccnl 1/4/99	1.200	0
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	5.150	0
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	12.342	47.135,24
TOTALI	130.663	223.435,24

2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità e coordinamento
- il particolare disagio
- le indennità contrattuali educatrici nido e materna

2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il miglioramento dei servizi, la realizzazione di attività per conto terzi

2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	289.471
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	64.627
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	0
Totale complessivo	354.098

2.2.5 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono destinazioni collocate temporaneamente al di fuori del fondo.

2.2.6 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali: l' indennità di comparto, le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative, le specifiche responsabilità, le indennità contrattuali del personale educativo dei nidi e materne), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere.

Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 296.128,55 a fronte di 266.011, corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato e che si sostanziano, come già detto, in integrazioni stipendiali.

Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettiva presenza in servizio (turno), all'effettiva esposizione a situazioni di particolare disagio e/o rischio, allo svolgimento di alcuni compiti e responsabilità, allo svolgimento di funzioni per conto di terzi ed ai relativi introiti, e per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la conclusione positiva dei piani di sviluppo.

Infine, con tali ipotesi di accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali, stante la vigenza dell'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010.

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2013 e 2014

Fonte contrattuale o di legge	2013		2014	
	Stabili	Variabili	Stabili	Variabili
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 150.036,06	-	€ 150.036,06	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	-	€ 11.165,00	-	€ 5.150,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	-	€ 15.235,96	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	-	€ 3.098,74	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	-	€ 16.479,26	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera k):	-	€ 2.500,00	-	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	-	€ 314,52	-
CCNL 1/4/99 risorse facoltative 1,2% Monte salari 1997	-	€ 34.500,00	-	€ 34.500,00
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	-	€ 37.017,33	-
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	-	€ 45.623,00	-
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	-	€ 37.184,90	-
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 5.681,00	-	€ 1.894,00	-
Incremento art. 4 c. 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	-	€ 17.073,00	-
Incremento art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	-	€ 21.081,70	-
Risorse art. 17 comma 5 ccnl 1/4/99				€ 18.320,00
Riduzioni operate a decorrere dal 1/1/2009 per trasferimento servizi Unione	€ - 34.391,00		€ - 34.391,00	
Riduzioni da operare dal 2010 in poi (DL.78/2010 e trasferimento di servizi)	- € 11.051,53		- € 14.518,70	
Totali	€ 303.382,72	€ 50.175,00	€ 296.128,55	€ 57.970,00
Totali complessivi	€ 353.557,72		€ 354.098,55	

2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2013 e 2014

Utilizzo risorse decentrate	2013		2014	
	ISECS	COMUNE	ISECS	COMUNE
Fondo PEO consolidate	64.000	38.550	63.000	33.367
Fondo PEO da realizzare	0	0	0	0
Fondo P.O.	29.100	36.123	29.100	33.780
Indennità varie (rischio, turno, disagio, magg)	9.000	10.330	9.000	10.000
Indennità comparto	38.000	23.600	38.000	20.414
Indennità di particolare disagio	0	3.568	0	3.260
Indennità particolari responsabilità e coordinamento	9.400	13.400	9.400	11.150
Indennità art. 17 comma 2 lettera i) ccnl 1/4/99	0	1.300	0	1.200
Indennità educatrici nidi (art. 31 CCNL 14/9/00)	14.000	0	14.000	0
Indennità educatrici (art. 6 CCNL 5/10/01)	13.800	0	13.800	0
Compensi recuperi ICI e progetto emergenza sisma	0	4.525	0	0
Fondo nuovi servizi, per conto di terzi (URP e sportello Acer)	0	5.150	0	5.150
Miglioramento servizi e prod. (azioni sviluppo) – attuazione art. 15 comma 2 ccnl 1/4/99	33.207,24	6.504,48	47.135	12.342
Totali	353.557,72		354.098	

2.3 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti di bilancio

2.3.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per il triennio 2011/2013 e prorogato al 31/12/2014 risulta rispettato anche per l'anno 2014, in quanto il fondo determinato nei punti 2.1 e 2.2 ammonta ad € 354.098 a fronte di un fondo risorse decentrate anno 2010 ammontante ad € 362.599, 25.

Per l'adeguatezza delle decurtazioni, si rinvia a quanto già illustrato nel punto 2.1.3 nell'allegato 1)



Il Responsabile Ufficio Personale
Naldi Dalia

2.3.2 Copertura finanziaria

Le risorse determinate con il presente atto non eccedono le somme stanziare in bilancio e trovano copertura finanziaria al cap. 1085 per ciò che riguarda il solo fondo del Comune, ad esclusione del fondo consolidato delle progressioni economiche già realizzate negli anni precedenti le quali sono allocate sui diversi capitoli di stipendio e al capitolo di bilancio dell'Issecs destinato agli incentivi di produttività.

Il Responsabile Servizio Ragioneria

Fantanesi Paolo